I.GN.7.2

Anche stasera ti scrivo su un pezzetto di carta dell'ufficio. Iersera sono arrivato in tempo, e avrei voluto mandar subito a volo la notizia al Chini per rassicurarlo e farlo tranquillo. Il Chini non deve prendersi tutte le preoccupazioni che poi contribuiscono anche alla depressioni – se no a Strambolicchio, gli cresce il naso di Balzan!

Oggi c'era qui il capitano; grandi grida di qua e di là, così che non m'è restato quasi neppure un momento per istudiare. Speriamo

nei giorni prossimi e nel soffio di qualche vento freddo. Che lo trattenga in casa più a lungo!

Oggi mi si è incrinato il supporto del dente vicino a quello d'oro; mi dispiace perché chi sa quando potrò passare da Bologna per rimetterlo a posto. Chi sa che duri intanto. E così anche in questo sono affratellato al Chini che aspetta anch'esso di rimettere il suo pezzettino d'oro

Ieri dicono ci siano stati due siluramenti; allarme in batteria; i soldati sono stati ai pezzi oltre un'ora

ma verrà la volta che
finita. Nulla dicono i
giornali di nuovo; ma
vi è una grande attesa
nervosa; e senza dubbio peri
tutto precipita verso la
fine. In alto i cuori, Chi=
ri mio; quando tu
vorrai libera di stronde
e questi già volgerà intor
no gli occhi intelligenti;
anche noi e tutto il mondo
saremo liberi di quell'altro
più gran peso che ci tormen
ta e ci sembrerà di divenir
leggeri leggeri, come mai
forse prima d'ora ci erava
mo sentiti.

I.GN.7.2A



Sig.ra

Vedia Matteotti

Hôtel Venezia

Messina

I.Gn.7.2B

3

21